



UNIONE della  
**ROMAGNA  
FAENTINA**

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

# **Obiettivi di accessibilità per l'anno 2016**

Redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con Legge 221/2012

Allegato alla deliberazione G.U. n.      del

# SOMMARIO

Sommario.....	2
Premessa.....	3
Informazioni generali sull'Amministrazione.....	4
Descrizione dell'Amministrazione.....	5
Accessibilità.....	6
Azioni realizzate nel 2015.....	7
Obiettivi di accessibilità 2016.....	8

## **PREMESSA**

L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione.

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMMINISTRAZIONE

<b>Denominazione Amministrazione</b>	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
<b>Sede legale (città)</b>	Piazza del Popolo n. 31- 48018- Faenza
<b>Indirizzo PEC per le comunicazioni</b>	pec@cert.romagnafaentina.it

# DESCRIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Unione della Romagna Faentina (URF) è stata costituita con effetto dal 01.01.2012 quale Unione dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo; preliminarmente si era istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale E.R. n. 824/1993 la Comunità montana dei comuni dell'appennino faentino (Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme), disciolta per effetto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55/2009 e ridenominata poi Unione dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme dal 01.09.2009.

L'URF è un ente locale a cui si applicano, in quanto compatibili e se non diversamente disciplinate, i principi di cui al comma 5 dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, è dotato di potestà normativa limitata alla emanazione di norme statutarie e regolamentari .

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono.

La struttura organizzativa di massimo livello in cui si articola l'organizzazione dell'Unione è il Settore, al vertice del quale è posto un Dirigente, individuato con apposito decreto del Presidente dell'URF.

Al Settore compete, secondo le distinte tipologie di interventi ed attività di carattere settoriale, l'attuazione degli indirizzi conformi alle politiche pubbliche di ampio raggio, nonché l'attuazione degli interventi e delle attività individuate negli atti di programmazione degli organi Politico istituzionali e la cura sistematica degli interventi rivolti a soddisfare i bisogni dei cittadini.

Nell'ambito di ogni Settore vengono individuati i Servizi quali unità organizzative intermedie caratterizzate da una particolare complessità organizzativa, diretti da personale al quale è affidato il relativo incarico di posizione organizzativa ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale: all'interno del Settore possono essere individuati uffici alle dirette dipendenze del Dirigente, in ragione dell'evoluzione delle esigenze di intervento e degli indirizzi degli Organi politico istituzionali.

# **ACCESSIBILITÀ**

L'obiettivo di tutte le attività riconducibili al concetto di accessibilità di un sito web o di un servizio è quello di fornire informazioni fruibili a tutti i soggetti, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, in ottemperanza al principio di uguaglianza sancito dall'art 3 della Costituzione.

I criteri e principi generali per l'accessibilità sono delineati all'art 2 del D.P.R. n. 75 del 01.03.2005.

Stante il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2013 che ha modificato l'allegato "A" del D.M. 8/7/2005 in cui sono dettate le specifiche regole che disciplinano l'accessibilità, si precisa che le attività di restyling del sito saranno orientate al rispetto e alla verifica dei requisiti necessari.

## AZIONI REALIZZATE NEL 2015

Nell'anno 2015 l'attività istruttoria di analisi dei contenuti del sito è stata rilevante, prodromica all'attività di restyling del sito web nella sua totalità.

Pur in assenza di specifici obiettivi di accessibilità desumibili da precedenti piani o dal PEG, l'attività di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità e sulla necessità di pubblicare documenti in formato aperto è stata puntualmente condotta nel corso dell'anno, come evidenziato nello stesso rapporto della Responsabile della Trasparenza sul monitoraggio del Programma per la trasparenza per l'anno 2015 che è pubblicato sul sito istituzionale:

<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/sezione/show/29911?sort=&idSezione=35>

Sinteticamente, si evidenziano di seguito gli elementi/attività rilevanti a tale proposito:

- sull'aspetto della completezza dei dati e sull'accessibilità dei contenuti, si rinvia alle griglie analitiche e alla relazione dell'OIV o struttura analoga pubblicate nel sito nella sezione

<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=&sort=&idSezione=1607>

- richiamo ai principi di accessibilità e alla necessità di pubblicare documenti in formato aperto come da nota della Responsabile della Trasparenza prot. 8383/2015 (paragrafo 4.2 del citato rapporto della Responsabile della trasparenza);
- utilizzo del sw "La casa di vetro" mediante automatismi nella fase di redazione dell'atto, come da note prot. nn. 8914 - 16815/2015 (paragrafo 4.2 del citato rapporto della Responsabile della trasparenza);
- nel corso dell'anno 2015 è stata inoltre realizzata un'attività formativa rivolta ai responsabili di servizio e al personale addetto alla redazione di atti, finalizzata anche ad approfondire i principi di accessibilità e le caratteristiche dei documenti oggetto di pubblicazione, come evidenziata nel rapporto annuale sull'attuazione del programma per la trasparenza e l'integrità, sopra richiamato, al paragrafo 3.1.

Si rileva che allo stato attuale non risultano previste attività istruttorie connesse ad uno studio di fattibilità sul telelavoro.

## OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ 2016

Stante il quadro sopra descritto e le risultanze riportate nei documenti richiamati, pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, la tabella sottostante evidenzia il piano di sviluppo in materia di accessibilità per l'anno 2016.

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Intervento da realizzare</b>	<b>Strutture Coinvolte / Responsabili</b>	<b>Tempi attuativi</b>
Sito istituzionale	Riprogettazione grafica del sito istituzionale	Restyling del sito attuale in coerenza con le nuove disposizioni di legge in materia di trasparenza e di accessibilità	Settore Informatica e trasparenza per attività di studio relative al restyling del sito, contenuti e caratteristiche	Entro il 30/09/2016
Sito istituzionale	Sito istituzionale - contenuti	Popolamento dei contenuti in coerenza con il punto che precede	Settori / Servizi competenti per procedimento  Ufficio Trasparenza per supporto e consulenza	Entro il 31/12/2016
Attuazione del Piano di informatizzazione	Attuazione Art. 40 del CAD: tutti i documenti della PA dovranno essere in formato digitale	Completamento della digitalizzazione degli atti amministrativi dell'ente	Settori / Servizi competenti per procedimento amministrativo da digitalizzare	Entro l'11 Agosto 2016, salvo slittamento dei termini normativi previsti dal DPCM 13.11.2014

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Intervento da realizzare</b>	<b>Strutture Coinvolte / Responsabili</b>	<b>Tempi attuativi</b>
Accessibilità	Aumentare il numero di informazioni fornite in formato aperto	Miglioramento delle informazioni presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di ridurre la pubblicazione dei documenti prodotti tramite scanner sostituendoli ove possibile con documenti in formato aperto, attività di sensibilizzazione mirata a tal fine	Settori / Servizi competenti per procedimento  Responsabile della Trasparenza, con il supporto dell'ufficio trasparenza per quanto attiene la sensibilizzazione alla tematica	Entro il 31/12/2016
Vigilanza sull'attuazione del "Regolamento di attuazione della Legge n. 4 del 9 gennaio 2004, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"	Rispetto di quanto disciplinato dall'art 9 comma 3 del D.P.R. n. 75/2005	Coordinare e monitorare l'attuazione del presente piano	Dirigente Settore Informatica e Trasparenza	Entro il 31/12/2016
Vigilanza sull'attuazione del "Regolamento di attuazione della Legge n. 4 del 9 gennaio 2004, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti	Rispetto di quanto disciplinato dall'art 9 comma 3 del D.P.R. n. 75/2005	Proposta di revisione del presente piano e sua evoluzione	Dirigente Settore Informatica e Trasparenza	Entro il 20/03/2017

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Intervento da realizzare</b>	<b>Strutture Coinvolte / Responsabili</b>	<b>Tempi attuativi</b>
informatici"				
Formazione	Accrescere la cultura degli operatori nell'utilizzo delle tecnologie per la produzione di documenti digitali	Processi formativi e di apprendimento (comunicazioni, circolari, ...) tesi a conseguire la completa digitalizzazione dei documenti prodotti	Settori / Servizi competenti per materia / procedimento	Entro il 31/12/2016

In merito all'utilizzo delle postazioni di lavoro da parte dei dipendenti con disabilità al momento non si rilevano necessità in tal senso. Qualora si verifichi l'esigenza, a fronte di specifici stanziamenti si provvederà all'acquisizione degli ausili necessari.